

La scuola statale italiana non è lenta e nemmeno rock... è giovane e al passo con i tempi!

di Paolo Latella

Affermare che il mondo della scuola è in fermento non è sicuramente una novità, ma pochi forse sanno quello che accadrà dal 2007. L'informatica gestionale e tutto il corso ragionieri programmatori e dal corso Mercurio (l'evoluzione del corso programmatori) di tutta Italia verrà eliminata, tagliata, annullata. Un indirizzo degli istituti tecnici commerciali che nacque presso tre scuole italiane nei primi anni 70: l'ITCG Garuso di Alcamo in provincia di Trapani, l'Istituto Tecnico Commerciale e Programmatori di Villa San Giovanni (RC) e l'ITCG Verri di Milano. Un'informatica "studiata" su manuali tecnici, utilizzando le schede perforate e tamburi magnetici. L'evoluzione poi passò dalla Serie 1 IBM, S36 IBM con i primi server e i terminali fino ad i giorni nostri con Internet, intranet, Linux, Windows XP, Asp, PHP. Un patrimonio storico e didattico che si è consapevolmente aggiunto in quasi tutti gli istituti tecnici commerciali statali grazie ai docenti che hanno vissuto questa continua evoluzione tamponando a spese proprie con continui corsi di aggiornamento e collaborazioni con aziende del settore. Tutto questo tesoro didattico già patrimonio dello Stato verrà cancellato, come se all'improvviso si tornasse al lume a petrolio e alla penna con inchiostro di china perché il computer è stata un'idea folle e sbagliata.

Forse non ci stiamo rendendo conto della gravità della situazione.

Nessun imprenditore costituirebbe un'azienda senza la firma digitale, le banche dati, le contabilità allineate con il Ministero dell'Entrate; l'evoluzione del sistema Puma2 della Banca d'Italia che obbliga gli Istituti di Credito ad avvalersi di diverse linee telematiche per le transazioni bancarie.

Insomma... come direbbe una nota azienda di telecomunicazioni: l'Informatica è tutta intorno a te!

Invece in Italia, esiste l'unica costante che è la televisione, il mondo della finzione, del bello, dello scontato, del già pronto, già cucinato, già surgelato e come negli spettacoli di maggiore successo, l'attore principale (l'informatica) viene avvolto dal mistero... e dirottato su altri spettacoli per alzare il livello di ascolto e guadagnare molto di più. In effetti l'informatica nelle scuole è solo costi... non produce business... ormai Internet ha sostituito i libri... e allora è meglio eliminarla, giusto?

Escludendo, togliendo l'informatica gestionale dalle scuole si creerà invece un danno enorme al futuro delle aziende italiane, agli Enti. Ai servizi di comunicazione. Solo un piccolo particolare: la scuola è il elemento, il valore aggiunto di una nazione, uno Stato senza cultura e senza mezzi per somministrarla è allo sbando e diventa una scatola vuota dove "chiunque" potrebbe riempirla di qualsiasi cosa.

Nel nuovo testo della Legge sulla riforma della scuola secondaria superiore, l'informatica negli istituti tecnici commerciali (i nuovi licei economici) sarà "la patente europea" (perché produce business), in pratica basterà conoscere un programma di video scrittura, un programma che usa fogli elettronici, qualche

rudimento sui concetti informatici e su come si gestiscono i files, le diapositive e la gestione di archivi elettronici sotto forma di database, internet e posta elettronica in modo elementare, secondo la nuova riforma sarà sufficiente e se qualcuno volesse avere una stellina in più potrà seguire i corsi avanzati sempre più a pagamento. Tutte queste nozioni verranno "somministrate" nel primo biennio e qualche ora nel terzo e quarto anno, nel quinto e ultimo anno invece no!

Ma si! Basta con la programmazione, basta con la realizzazione di siti internet, basta con l'e-commerce, basta con i sistemi operativi, sono troppo complessi, bisogna aggirare l'ostacolo, togliere la logica, i modelli matematici utilizzati nell'analisi e nella progettazione software a favore dell'informatica WYSIWYG (What you see is what you get) "quello che vedi e quello che ottieni", non sarà più importante sapere perché avviene un determinato "processo"... pardon, come funziona il personal computer, un server, un client, ma sarà importante avere subito il risultato, un po' come l'informatica a pagamento, cioè quella che ti consente di usare un programma, un elaboratore elettronico senza darti la possibilità di intervenire negli errori e nel software. Un po' come nei licei americani... (college) dove la programmazione si inizia a studiare all'Università. Solo un click per avere subito quello che cerchiamo infondo la volontà politica è questa, ci sono i soldi per acquistare con lo sconto il decoder digitale terrestre, uno strumento inutile (basta collegarsi su Internet per guardare gli eventi sportivi gratuiti) per assistere ad una partita tra 22 miliardari viziati ed in preda al dramma della sostituzione in campo ma non ci sono gli euro per offrire agli alunni una didattica di alto livello, forse perché gli insegnanti non hanno la smart card incorporata, ma il buco per inserire l'auto ricarica c'è già, qualcuno l'aveva già previsto in tempi non sospetti.

L'amarrezza e la delusione che serpeggia nella scuola italiana e soprattutto nei corsi Mercurio e nei corsi Programmatori tradizionali nasce dal fatto che il Governo Italiano eliminerà, appena entreranno "in funzione" i nuovi licei, un elemento importante e fondamentale, un collante, una disciplina, dai corsi di studi: la realizzazione di sistemi informativi, la gestione di un sistema aziendale informatico, la programmazione, l'analisi, tutti racchiusi nella materia informatica gestionale e relativo laboratorio.

Devo essere sincero, inizialmente non credevo possibile che una commissione parlamentare di studio e un Ministro si fossero dimenticati di un indirizzo di studi così importante, ma dopo aver letto tutta la legge purtroppo la verità è proprio questa: Corso Mercurio e Corso Programmatori tradizionale cancellati. Ho fatto un'indagine sui dati pubblicati da www.borsalavorolombardia.net della Regione Lombardia in accordo con Il Ministero del Lavoro (fonte cod. excelsior) in base alle richieste effettuate da cittadini lombardi, scopriamo che dopo i primi posti occupati da operatori di call center (una richiesta altissima), troviamo **le figure di Specialisti delle scienze informatiche:**

PROGRAMMATORE INFORMATICO: Le imprese lombarde ne hanno richiesti nell'ultimo anno **840**;

ANALISTA E PROGRAMMATORE INFORMATICO: Le imprese lombarde ne hanno richiesti nell'ultimo anno **470**;

WEB MASTER: le imprese lombarde hanno richiesto nell'ultimo anno **2.170** figure di Specialisti del Web. Un altro dato significativo è che tutta l'area dei titoli del Sistema Bancario Italiano è scritto ancora con linguaggi di programmazione tradizionali, Il Monte dei Paschi di Siena e Banca Intesa a livello nazionale utilizzano aziende informatiche con programmatori senior e junior.

In pratica per modificare un'asta di titoli di Stato bisogna intervenire sul codice programma e riscriverlo in tempi brevi. Operazioni che un ragioniere programmatore è in grado di fare o comunque riesce, affiancato da un programmatore senior.

Un altro elemento importante da considerare che le assunzioni di specialisti delle scienze informatiche prevedono un altissimo numero di personale senza esperienza lavorativa, questo indica che normalmente la preparazione scolastica in questo settore è buona e che il lavoro didattico in laboratorio è stato fondamentale. Per accedere alle professioni sopra citate bisogna essere in possesso del Diploma di ragioniere perito commerciale e programmatore (ITC per programmatori e progetto Mercurio) o diploma di perito informatico (ITIS).

Un chiarimento va fatto anche per coloro che pensano che basta il diploma di ragioniere programmatore per essere assunti nelle aziende, no, non basta, bisogna studiare e applicarsi non solo a scuola ma anche a casa e selezionare l'azienda seguendo stage dopo stage. Appassionarsi sempre di più. Per entrare in un'azienda bisogna fare un test e molto spesso questa verifica si basa oltre ad un ottimo curriculum scolastico ad un'attenta analisi di un problema e la codifica di un passo della procedura in sql, in C++, in php, in asp.

A volte i dati sono disarmanti come in questo caso, il nostro Governo ha varato una riforma che purtroppo penalizzerà non solo i docenti d'informatica e quelli di laboratorio che verranno "eliminati" o "riciclati" in altri ambiti (anche se onor del vero la legge afferma che non verranno toccati gli organici per alcuni anni e poi?) ma soprattutto penalizzerà i giovani che sceglieranno tra due anni l'indirizzo scolastico e non avranno la possibilità di seguire un corso di studi come quello degli attuali ragionieri programmatori, dovranno iscriversi al liceo tecnologico e successivamente all'università o a corsi specifici a pagamento.

Ecco cosa oggi è in grado di fare un ragazzo dopo aver conseguito il diploma del corso Mercurio e/o ragioniere programmatori entrambi titoli rilasciati da scuole statali **(per semplicità ho letto gli obiettivi del corso Mercurio dell'ITCG Statale "A. Bassi" di Lodi):**

Area programmazione

- Acquisire le specifiche per la stesura del programma: il programmatore verifica con il cliente quali sono i requisiti e gli obiettivi del programma
- Progettare il programma: stendere un'analisi dei principali passaggi, le indicazioni dettagliate sulle procedure e studiare le strutture dei dati e degli archivi coinvolti.
- Scrivere il programma o parti di programma sulla base delle indicazioni fornite dall'analisi preliminare

- Documentare il programma inserendo note e commenti all'interno del programma e stendendo documentazione relativa allo sviluppo del programma
- Eseguire test di funzionamento di programmi ed applicazioni per verificare il corretto funzionamento
- Correggere gli errori apportando le necessarie modifiche e rieseguire il programma per verificare il corretto funzionamento
- Aggiornare ed eseguire manutenzione su programmi o pacchetti software. Eseguire revisioni o estensioni di programmi per aumentarne l'efficienza o adattarlo a nuove esigenze
- Collaborare con gli altri membri dell'equipe al fine di chiarire gli obiettivi del programma, identificare i problemi e proporre eventuali modifiche
- Trasmettere/consegnare i programmi alla produzione
- Analizzare programmi già esistenti
- Supportare gli utilizzatori dei programmi e sovrintendere alla formazione necessaria per un uso corretto del programma stesso
- Scrivere o partecipare alla stesura di manuali di istruzione per gli utenti del programma
- Applicare uno o più linguaggi informatici ai programmi in elaborazione (eventualmente con l'utilizzo di programmi di servizio e strumenti software)
- Gestire banche dati:...
- Installare, implementare e assicurare l'affidabilità e la sicurezza del software

Area Web

- Acquisire dal responsabile del piano editoriale del sito o direttamente dal cliente le specifiche di creazione del sito web
- Ideare autonomamente o in collaborazione con il web designer il sito dal punto di vista grafico e contenutistico: definizione della presentazione grafica ed editoriale, della struttura, dei link, ecc.
- Stendere un piano dei costi, dei tempi di esecuzione e delle persone coinvolte
- Progettare gli strumenti hardware e software ottimali per la consultazione e le prestazioni del sito.
- Verificare con il responsabile del piano editoriale del sito (cliente) il progetto nel suo complesso e provvedere ad eventuali modifiche
- Gestire il rapporto con gli specialisti coinvolti nel progetto
- Sviluppare le pagine web e tutti i collegamenti inerenti
- Collaudare il corretto funzionamento
- Pubblicare il sito in rete: dopo il collaudo fuori rete, l'intero sistema di pagine html e tutti i collegamenti associati vengono caricati sul server di hosting
- Verificare il corretto funzionamento e l'efficienza del sito ed apportare eventuali modifiche
- Promuovere il sito: inserimento nei principali motori di ricerca, scambio di link con siti affini, ecc.

- Eseguire aggiornamento, manutenzione del sito
- Fornire assistenza e informazioni agli utenti del sito
- Occuparsi delle procedure di sicurezza del sito

Come si può tranquillamente notare, i compiti svolti da un perito ragioniere programmatore sono di stretta attualità con le richieste del mondo del lavoro per chi sceglie questo ramo professionale.

Ho cercato di analizzare uno dei tanti nodi cruciali della riforma della secondaria superiore, purtroppo molti altri docenti si troveranno in difficoltà per cambiamenti drastici di orari, classi, corsi, tutto è veramente paradossale e denuncia una mancata attenzione da parte del Governo, dei veri indicatori che sono per gli istituti tecnici: il mercato del lavoro.

Concludo con la frase espressa da alcuni docenti dell'ITC Falcone di Corsico (MI): " Come docenti ci sentiamo ingiustamente penalizzati, incerti sul nostro futuro, privi di una qualsiasi certezza, amareggiati per la fine di un valido corso di studi che ancora offre ai nostri studenti possibilità concrete di impiego e a noi la gioia di fare un lavoro in cui abbiamo creduto, crediamo e continueremo a credere....certo, se ce lo lasceranno ancora fare!! proff Liliana Liborio e Simona Forzoni".-

Paolo Latella

Lodi 14 novembre 2005